

LA STAMPA



Servizio pubblico

La Regione ha deciso di noleggiare in proprio dei traghetti per poter praticare tariffe economiche per chi vuole raggiungere l'isola

PER L'ESTATE LA REGIONE ALLESTISCE IL SERVIZIO A PREZZI CALMIERATI

LA STAMPA
LUNEDÌ 9 MAGGIO 2011

Caro-traghetti, arriva la flotta della Sardegna

FABIO POZZO

«Sardi che vivete oltre il mare, turisti che amate la Sardegna, stiamo venendo noi a prendervi...», aveva detto a fine aprile il governatore della Regione Sardegna Ugo Cappellacci, puntando l'indice contro il rincaro dei traghetti da e per l'isola, con tariffe raddoppiate a causa - sostengono le compagnie di navigazione private - dell'impennata del carburante. «Aumenti infondati», per la Regione sarda, che ha deciso di scendere in campo varando una sua flotta.

In realtà, Cappellacci è già armatore, avendo la Regione avuto in «regalo» la Saremar, l'ex controllata della Tirrenia. E proprio dalla Saremar parte l'offensiva di Ca-

gliari contro il «caro traghetti». In primis, attraverso il noleggio di due o tre navi (da 750-1700 passeggeri, con rotte su Porto Torres, Olbia o Golfo Aranci, da Genova o Savona e da Civitavecchia o Massa Carrara o Livorno) che garantisca-

**Gli armatori privati:
«Rincari giustificati
dai costi, la Regione
avrà pesanti perdite»**

no durante l'estate i principali collegamenti fra la Sardegna e la penisola a prezzi calmierati.

«L'iter procede senza intoppi» assicura l'assessore regionale ai Trasporti, Christian Solinas. All'invito hanno già risposto quattro società di brokeraggio, una delle quali stra-

niera: l'assegnazione della gara il 20 maggio (con prenotazioni aperte dal 15). Nel frattempo, è stato pubblicato sulla bacheca del portale Sardegna Lavoro dal centro Sil, l'avviso per la ricerca di 36 lavoratori del settore marittimo-alberghiero da imbarcare.

I concorrenti privati? «Il servizio della Regione andrà in perdita in 90 giorni» dice Vincenzo Onorato, patron di Moby Lines, società in corsa per acquistare Tirrenia con Aponte e Grimaldi, e che ha appena rilevato la Toremar in Toscana (il lancio: «Tariffe di bassa stagione, con esclusione solo dei fine settimana di luglio e agosto»). «Perderanno dei quattrini» predice l'ad di Grandi Navi Veloci, Roberto Martinoli. «Al caro-traghetti non c'è soluzione. Anzi, le tariffe

dovremo aumentarle ancora» gli fa eco il direttore generale sempre di Gnv, Ariodante Valeri: in audizione alla Camera ha spiegato che dietro i rincari dei biglietti ci sono quelli dei «costi del carburante e dei costi portuali (+225% a Olbia negli ultimi 4 anni)». «Ma non c'è nessun cartello» ha precisato. «Tutte le compagnie hanno aumentato le tariffe perché hanno dovuto far fronte alle perdite».

Vallo a dire a Cappellacci, che ha presentato due ricorsi all'Antitrust al grido di «sono state violate le regole del libero mercato». Il governatore ha anche stanziato due milioni di euro per i «bonus-vacanze»: 30 euro a tutti i turisti che quest'estate sbarcheranno sull'isola e vi soggiureranno almeno per tre giorni.